

PALLACANESTRO - SERIE A2 CHIUSO A JESI, L'ESTERNO GIOCHERÀ LE ULTIME DUE GARE DECISIVE

Greene va alla scoperta dell'Assigeco: «Ho fiducia, so che mi troverò bene»

«Ormai sono una "point guard", posso concludere e dare una mano al gioco sul perimetro. Con cuore e tanta passione»

LUCA MALLAMACI

CODOGNO Estroverso e pimpante, con qualche parola di italiano infilata "ad hoc" fra le righe di una conversazione che prende facilmente l'orientamento confidenziale e tanta voglia di mettersi in rossoblu per far vedere sul parquet le sue doti cestistiche. Si presenta così al primo allenamento di ieri con l'Assigeco al "Campus" Josh Green, 24 anni da compiere il prossimo 24 aprile, 183 centimetri di altezza e tanti punti nelle mani che possono valere tanto per il gruppo rossoblu, pronto ad affrontare al massimo le prossime due gare di regular season con l'obiettivo di raggiungere la salvezza. «Ormai sono una "point guard", posso concludere e dare una mano al gioco sul perimetro. Gioco con il cuore e tanta passione pensando di non mollare mai durante le partite che vanno lottate fino alla fine – il neo rossoblu si presenta nel Lodi –

giano forte dell'introduzione di Janelidze, star del vivaio Assigeco, suo compagno a Jesi fino a qualche giorno fa –. "Giga" mi ha spiegato tutto del "Campus" e dell'ambiente, sia cestistico che non, che tra l'altro è piuttosto vicino a Milano. Vengo con molta fiducia: sono convinto che mi troverò bene all'Assigeco. Sono contento di poter continuare a giocare, non vedo l'ora di cominciare». Il club lodigiano firma Josh Green dopo la consensuale interruzione del rapporto con Jesi, squadra del Girone Est di A2 con la quale nelle 27 gare di regular season disputate aveva segnato 14.9 punti di media, tirando col 41% da 2, il 38% da 3 e il 91% ai liberi, più 4 rimbalzi e 3.8 assist in 33.4 minuti di media: l'arrivo di Corbett lo avrebbe presumibilmente confinato in tribuna. L'esterno californiano, nativo di Lake View Terrace, è alla seconda stagione in Italia. «Alla prima esperienza dopo il college ho giocato a Matera (A2 Silver: 29 partite con 18.1 punti, tirando con il 45% da 2, il 36% da 3 e l'80% ai liberi, più 3.8 rim-

balzi e 3.1 assist, ndr), stimolato anche dal mio coach ai Matadors di Cal State University, Reggie Theus, che ha giocato in Italia (a Varese nel 1991/1992, ndr) – ricorda Greene –. Il coach mi ha dato tante informazioni: mi sono trovato molto bene da

subito anche con il cibo». Il passaggio della scorsa estate a Jesi è iniziato con una sfortunata disavventura: «Mi sono trovato senza niente, l'Alitalia aveva perso completamente il mio bagaglio. C'è voluto un mese per ottenere un risarcimento e sistemarmi – ricorda con una risata il neo rossoblu –. L'annata di alti e bassi è stata caratterizzata da discrete partite, anche con squadre forti come Verona, Treviso o Mantova, non accompagnate da buoni risultati: pagavamo sotto il profilo dell'esperienza con tanti giovani in squadra. Io cercavo di fare sempre il massimo, in attacco e in difesa». L'Assigeco trova un elemento che può dare un valore aggiunto sul perimetro da testare subito nell'amichevole di oggi pomeriggio a Bergamo (palla a due alle 18.30). L'esterno californiano è agevolato anche dalla conoscenza della lingua, imparata seguendo il metodo "classico". «Sono fidanzato con una ragazza conosciuta a Civitanova Marche: lei è dominicana ma parla italiano e spagnolo. Non capisce nulla di inglese, per cui ho iniziato io a dargli da fare con l'italiano – confida Josh Greene –. Dove l'ho conosciuta? Alla cena di Natale organizzata con amici e con altri giocatori americani. Verrà nel week end per assistere alla partita contro Casale Monferrato».



GIOCOLIERE Josh Greene con due palloni ieri al "Campus" (foto Tommasini)

